

E Alda «rinacque» a Taranto

Merini e i piedi nel mare: il libro di Vincenza Alfano. Oggi avrebbe compiuto 90 anni

È appena uscito il romanzo di Vincenza Alfano «Perché ti ho perduto» (Giulio Perrone editore, collana Fiamme, pp. 148). Uno dei capitoli è dedicato a Taranto. Ne pugglichiamo uno stralcio.

di VINCENZA ALFANO

C'è una bella canzone di Pino Daniele che dice: «Chi tene 'o mare s'accorge 'e tutto chello che succer». La ascoltava sempre con Celeste sui Navigli. Bellissima la melodia e quelle parole in un dialetto diverso. Non capivano tutto. Soprattutto non conoscevano l'emozione del mare.

È la prima cosa a cui ha pensato quando ha visto Taranto. Ha finalmente capito perché quella canzone le piaceva così tanto. Ha finalmente capito cos'è il sentimento del mare. Con Michele è rinata, ma parte del merito, lo sa, è anche del mare.

Michele l'ha voluta con sé in quella città. Con lui può riprendere a cantare e a respirare. Scrivono poesie insieme sul grande terrazzo della casa affacciata sulla costa.

Un giorno ha insistito e lo ha portato sulla spiaggia che si vede

dalle finestre ad arco della sua casa. Lui l'ha seguita con passi incerti, ma con una nuova fiducia negli occhi. È rimasto sulla battigia a guardarla, mentre lei alzava la gonna e affrontava le onde. Poi si è come dissolta nel mare. Michele non pensava che l'avrebbe fatto davvero. Credeva che volesse soltanto bagnarsi fino alle ginocchia. Invece, dopo i primi passi e il conflitto con l'acqua fredda e spumosa, è andata avanti a testa alta, accettando la sfida del vento e si è lasciata andare alla corrente – Michele ha avuto paura per un istante –, il corpo ha perso il suo peso, è diventato leggero, le gambe, le braccia hanno cominciato a remare. Alda è felice per quel tempo senza tempo, accolta dal grembo del mare e dal suo liquido amniotico. Di nuovo bambina, vergine alla sofferenza, dimentica di ogni dolore. Rigenerata. Pura. Salva.

A riva, Michele si è spinto un po' oltre, si è bagnato i piedi e le caviglie, precario su quel confine incerto tra acqua e terraferma. Sembra pronto a raggiungerla. Lei alza una mano, gli sorride, vuole rassicurarlo, teme avanzi troppo. Quando arriva, lui le allunga la mano, la afferra, la tiene saldamente con sé.



MERINI Nata nel marzo '31